

Gli Ungulati



Il Cinghiale

Sus scrofa, L.

	maschio	femmina
lunghezza	100 – 150 cm	90 – 120 cm
altezza	60 – 80 cm	50 – 70 cm
peso	80 – 150 Kg	60 – 120 Kg

Diffusione nel parco: buona in tutto il territorio

La sua presenza, oramai affermata in tutta la Valsesia, deriva da introduzioni a scopo venatorio e naturali migrazioni. L'estrema adattabilità permette un continuo espandersi del suo territorio sino a quote elevate.

Di corporatura tozza e pesante, è in realtà un animale molto agile. Il mantello presenta differenti colorazioni nelle varie classi di età.

La distinzione tra i sessi non è semplice, se osservati a distanza; la femmina, dalle mammelle più evidenti, è sovente accompagnata dai piccoli.

Il maschio possiede canini più lunghi, una vera e propria arma di difesa ed attrezzo per procurarsi il cibo: sono a crescita continua e i superiori (“difese”) che si presentano curvati verso l'alto, sfregano contro quelli inferiori (“coti”), producendo un bordo affilatissimo.

Ha bitudini prevalentemente notturne, è onnivoro, i vegetali compongono circa l'80-90% della sua dieta che viene integrata con larve, vermi e piccoli mammiferi. La sua presenza può provocare ingenti danni alle coltivazioni. Le unghie sul terreno lasciano tracce visibili anche del 2° e 5° dito (“speroni”), perciò distinguibili dagli altri ungulati; inoltre possono essere evidenti i segni di passaggio quali le escavazioni con ribaltamenti di zolle erbose e presso le pozze usate per i bagni di fango.

Le femmine, che di solito vivono in branchi matriarcali, danno alla luce dai 3 agli 8 piccoli dopo una gestazione di 120 giorni.

I maschi adulti, per lo più solitari, si uniscono alle femmine durante la fase principale degli amori che coincide con la fine di novembre.